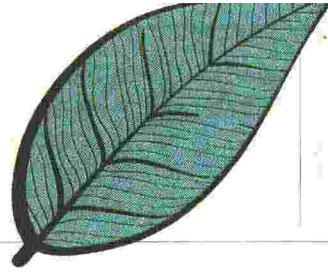


Oggi la giornata mondiale  
Il «Corriere» verde  
per l'ambiente

di **Edoardo Vigna** da pagina 37 a pagina 43



# PIANETA 2030

## Italia campione dello sviluppo sostenibile Perché possiamo (ancora) riuscirci

di **Edoardo Vigna**

Abbiamo superato i limiti. Almeno, ne abbiamo oltrepassati sette su otto, di quelli che l'Earth Commission — composta da alcuni degli scienziati più rispettati del mondo — ha voluto verificare indicandoli come i «limiti di sicurezza» per la vita umana. A dare allo studio ulteriore prestigio, la pubblicazione sulla rivista *Nature*: in tema di clima, biodiversità, acqua, ecosistemi naturali, sfruttamento del suolo, effetti di fertilizzanti vari siamo ormai zona rischio assoluto.

Per la nostra specie significa pericolo di danni esistenziali: «È assai preoccupante — dice Johan Rockström, lo svedese direttore del Potsdam Institut for Climate Impact Research coautore del report —. Si va dalle ondate di calore alla siccità, dalle inondazioni alla insicurezza alimentare e al peggioramento della

qualità delle acque. Per grandi comunità vulnerabili si traduce in condizioni di vita sempre più difficili».

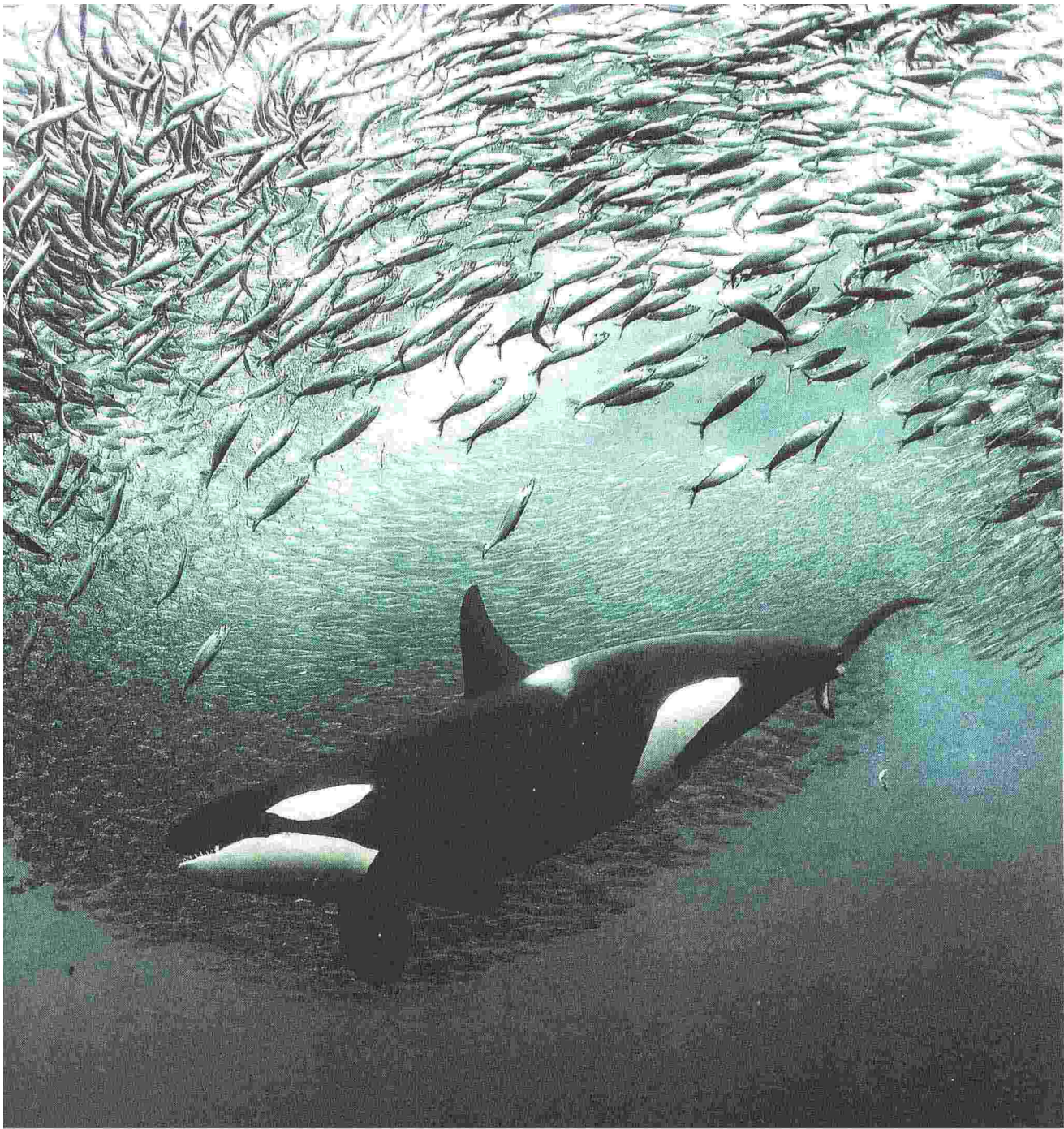
Viene da dire: purtroppo ce ne siamo già accorti. Ma ascoltare con attenzione gli scienziati è importante. Molti di loro hanno cominciato ad avvertirci del riscaldamento globale già negli Anni 70. Ora sono praticamente tutti concordi sulla estrema gravità della situazione. E allora che si fa?, viene ancora da chiedersi, oggi che ricorre la Giornata Mondiale dell'Ambiente, istituita dall'Onu nel 1972 (in sordina, e infatti si festeggia dal '74), che il *Corriere e Pianeta 2030* — l'area del giornale dedicata a questi temi — celebrano con le pagine cartacee e digitali tutte verdi e un grande evento con grandi esperti e ospiti.

Allora, nonostante l'estremo allarme dell'Earth Commission, non sia-

mo giustificati all'arrendevolezza e al disfattismo. E in realtà noi italiani in particolare non ci stiamo comportando come se tutto fosse perduto. Siamo locomotiva in alcuni settori dell'economia circolare — primi in Europa per riciclo dei rifiuti con l'83,4% rispetto alla media Ue del 53,8 (dati *Symbola, L'Italia in 10 selfie*). Le nostre imprese sono ancora prime nell'Unione per indice di efficienza delle risorse ed è italiano il più grande operatore al mondo nelle rinnovabili.

Si possono fare molte ulteriori cose, anche se e soprattutto perché la crisi climatica morde. In gran parte siamo noi umani a provocarla. Del resto, lo leggerete più avanti nel nostro sondaggio, i giovani — consapevoli della gravità — agli adulti, dai genitori agli insegnanti, dalle imprese alle istituzioni, questo chiedono: lavorare per salvare il pianeta, insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CROWD CONTROL - DI ANDY SCHMID PEEL / UNDERWATER PHOTOGRAPHER OF THE YEAR PHOTO CONTEST



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.